

Autrici e autori

ALICE BONANDINI

Insegna Lingua e letteratura latina all'Università di Genova. Si occupa di satira menippea (cf. *Il contrasto menippeo*, sull'*Apocolocyntosis* di Seneca, del 2010), di poesia latina della prima età imperiale – in particolare Ovidio – e di teatro (di recente, è tra curatori di *Le Dialogue de l'Antiquité à l'âge humaniste*, Paris, Classiques Garnier 2023). I suoi interessi di storia della filologia hanno riguardato soprattutto l'archivio di Mario Untersteiner, di cui ha pubblicato lettere e inediti. Al momento sta lavorando per Oxford University Press a un libro sulla tradizione frammentaria del mito di Tieste e per Einaudi a una storia della letteratura latina.

MARCO BRUNETTI

È funzionario archeologo del Ministero della Cultura presso i Nazionali di Bologna dal 2024. Precedentemente è stato ricercatore presso il Max Planck Institute-Biblioteca Hertziana e la Humboldt Foundation dove ha svolto ricerca in ambito storico artistico relativamente alle pitture parietali romane, statuaria imperiale e ricezione dell'Antico in epoca moderna.

GIOVANNA CASALI

È assegnista di ricerca in Musicologia e Storia della Musica presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna (sede di Ravenna). Si occupa di miti e musiche del mondo antico, soprattutto greco, della loro fortuna e della loro eredità culturale. Le sue principali linee di ricerca riguardano il rapporto fra le fonti antiche e la librettistica di Sei e Settecento e la composizione delle musiche per le rappresentazioni classiche nell'Italia del Novecento. È autrice del volume *Alceste dal mito al libretto* (Pàtron editore, Bologna 2025).

OLIMPIA IMPERIO

È docente di Lingua e Letteratura greca presso l'Università di Bari. Suo principale interesse di ricerca è il teatro comico e tragico – in particolare la commedia di Aristofane – e la sua ricezione. Le sue pubblicazioni includono le seguenti monografie: *Parabasi di Aristofane. Acarnesi Cavalieri Vespe Uccelli* (2004), *Aristofane tra antiche e moderne teorie del comico* (2014), e, per il progetto *KomFrag. Kommentierung der*

Fragmente der griechischen Komödie, il volume di *Fragmenta Comica 10.6: Aristofane. Eirene II – Lemniai* (fr. 305-391). Traduzione e commento (2023). Per l'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) ha curato le traduzioni delle *Rane* e dei *Cavalieri*, portate in scena nel teatro greco di Siracusa nel 2017 e nel 2018. Ha in preparazione: *Storia della commedia greca* (per Carocci editore – Studi Superiori); *Euripides' The-seus* (per «L'ERMA» di Bretschneider – Fragmentary Greek Drama).

LAURA PIAZZA

È attualmente assegnista di ricerca in Discipline dello Spettacolo presso l'Università di Torino. Si è laureata e ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Catania e ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come docente di seconda fascia per il settore 10/PEMM-01 – Arti performative, musicali, cinematografiche e medialità. Il suo principale campo d'indagine è il teatro italiano tra Otto e Novecento, indagato in ottica storico-interpretativa e attraverso la ricerca d'archivio, con una particolare attenzione ai temi dell'attore, del teatro all'aperto e di regia. È autrice dei volumi *Il gesto, la parola, il rito. Il teatro di Mario Luzi* (Il Melangolo 2012, Premio Mario Luzi – Università di Urbino “Carlo Bo” 2015) e *L'acrobata dello spirito. I quaderni inediti di Orazio Costa* (Titivillus 2018). Ha recentemente curato e introdotto la raccolta di testi di Febo Mari *Vita comica. Lettere e scritti inediti* (Kaplan 2024). Suoi studi sono pubblicati in volumi e nelle principali riviste di settore nazionali e internazionali.

GIORGIO PIRAS

Insegna Filologia classica presso l'Università di Roma “La Sapienza” (Dipartimento di Scienze dell'Antichità). Si è occupato in particolare del *De lingua latina* di Varrone (*Varrone e i 'poetica verba'. Studio sul settimo libro del 'De lingua Latina'*, Bologna 1998), di cui sta approntando una nuova edizione critica per la «Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Latinorum Teubneriana». Ha studiato la storia delle dottrine grammaticali antiche, varie tradizioni di testi classici e umanistici, storia e figure degli studi classici. Collabora, tra gli altri, al progetto internazionale «The Fragments of the Roman Republican Antiquarians» (FRRAnt) e ha curato diversi volumi di argomento classico.

ANGELA ROMAGNOLI

Nata a Roma, dal 2001 insegna presso l'Università di Pavia, dipartimento di Musicologia e Beni Culturali con sede a Cremona, dove attualmente è professoressa associata. Dall'a.a. 2020-21 insegna anche presso la Scuola di Specializzazione Interateneo in Beni Musicali (Bologna – Pavia – Roma “La Sapienza”), di cui è coordinatrice didattica. I suoi ambiti di ricerca sono prevalentemente legati alla musica barocca, alla prassi esecutiva e alla drammaturgia musicale. Attualmente insegna Storia della prassi esecutiva, Drammaturgia musicale, Storia della danza e della musica per danza, e Didattica della storia della musica. È Coordinatrice del Centro multidiscipli-

nare di Ateneo per la Formazione degli Insegnanti dell'Università di Pavia, membro del comitato scientifico Centro Studi sulla Cantata Italiana e del comitato direttivo delle European Mozart Ways. Dal 2025 è presidente dell'Edizione Nazionale delle Opere di Alessandro Scarlatti, istituita in occasione del tricentenario della morte del compositore. Oltre all'attività accademica ha sempre partecipato attivamente alla vita di associazioni e istituzioni culturali italiane e internazionali; dal 2017 fa parte della direzione artistica del festival Settenovecento – Incontri musicali a Rovereto. Da sempre appassionata schermitrice, coltiva ancora l'amata arte a livello agonistico e come oggetto di ricerca storica per la sua presenza nel teatro e i suoi rapporti con la musica e la danza.

PATRICIA SALOMONI

Si è laureata in Lettere classiche presso l'Università di Bologna; dal 1977 ha insegnato Latino e Greco nei Licei classici e dal 2001 al 2014 ha ottenuto dall'Università di Trento l'incarico di docente di Lingua e Letteratura latina nei corsi per l'abilitazione degli insegnanti. Ha curato la traduzione e l'edizione critica della tesi di Rosmini dal titolo *An in Sibyllinis oraculis verae aliquae fuerint de Christo praedictiones*, «Rosmini Studies», 6, 2019. Ha, inoltre, pubblicato il saggio *La tesi di Rosmini: tracce della rivelazione negli oracoli sibillini*, in *Profili della libertà in Antonio Rosmini*, a cura di M. Ferronato e A. Peratoner (Mimesis, Milano 2024). Ha partecipato al Comitato scientifico dei convegni organizzati dall'Accademia Roveretana degli Agiati e dedicati al grecista Ettore Romagnoli, curando il volume degli atti *Ritmo, parole e musica: Ettore Romagnoli traduttore dei poeti* (Scripta, Rovereto 2021). Dal 2022 è presidente dell'Accademia Roveretana degli Agiati.

SARA TROIANI

Ha conseguito il dottorato in “Le forme del testo” (percorso Testi greci e latini) presso l'Università di Trento. Dal 2021 al 2024 è stata ricercatrice di post-dottorato presso il Centro de Estudos Clássicos e Humanísticos (CECH) dell'Università di Coimbra e docente nella Facoltà di Lettere del medesimo ateneo. Si occupa di ricezione del teatro greco nei primi decenni del Novecento e in epoca fascista, del nuovo ditirambo e di *digital humanities*. È autrice del volume *Dal testo alla scena e ritorno. Ettore Romagnoli e il teatro greco* (Trento 2022) e ha sviluppato il database “Thespis” (<https://www.uc.pt/cech/thespis/>), che raccoglie informazioni sulle rappresentazioni del dramma antico portate in scena in Portogallo dal Novecento ad oggi. È inoltre diplomata in *Performing Arts Management* presso l'Accademia Teatro Alla Scala, esperienza che le ha consentito di collaborare come assistente alla regia e di produzione per compagnie teatrali e teatri nazionali d'Italia. Attualmente è docente di Discipline letterarie e latino nella scuola secondaria di secondo grado e mantiene la sua collaborazione come ricercatrice integrata del CECH e con il Laboratorio “Dionysos” – Archivio digitale del teatro antico dell'Università di Trento.

MARINA VALENSISE

È consigliere delegato dell'Istituto nazionale del dramma antico, che da oltre cent'anni produce le rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa. Ha diretto a Parigi, tra il 2012 e il 2016, l'Istituto italiano di cultura, e collabora al «Foglio» e al «Messaggero». Fra i suoi libri: *Il Sole sorge a Sud. Viaggio contromano da Palermo a Napoli via Salento* (Marsilio 2012); *L'Hôtel de Galliffet* (Skira 2015); *La cultura è come la marmellata. Promuovere il patrimonio italiano con le imprese* (Marsilio 2016); *La Temeraria Luciana Frassati Gawronska, un romanzo del Novecento* (Marsilio 2019); *Sul baratro. Città artisti e scrittori d'Europa alla vigilia della Seconda guerra mondiale* (Neri Pozza 2022) e *Un cuore greco. Il ritorno ai Classici nel Novecento* (Neri Pozza 2025).

PATRIZIA VEROLI

È una studiosa indipendente. Docente di Storia della danza e del mimo per alcuni anni alla Università di Roma "La Sapienza", ha collaborato a fondare nel 2000 la Associazione Italiana per la Ricerca sulla Danza (AIRDanza), di cui è stata presidente dal 2010 al 2016. Borsista del CNR nel 1998, è stata *visiting fellow* della Italian Academy for Advanced Studies at Columbia University, dove ha lavorato a una mostra sulla Cia Fornaroli Collection della New York Public Library. La mostra (curata con Lynn Garafola) si è tenuta nel 2006. È autrice di diversi volumi, dal primo (*Miloss. Un maestro della coreografia tra espressionismo e classicità*, 1996, Premio Bagutta opera prima) all'ultimo, sulla danza nel musical di Hollywood, in corso di stampa per il Saggiatore. Ha co-curato numerosi volumi, i cui ultimi, col musicologo Gianfranco Vinay, sono *I Ballets Russes tra storia e mito* (2013) e *Music-Dance. Sound and Motion in Contemporary Discourse* (2018). Un curriculum completo è in <https://www.airdanza.it/it/soci/patrizia-veroli>.